

PROGRAMMA

FRANZ SCHUBERT (Vienna, 1797-1828)

Sonatina in la minore op. post. 137 n° 2 – D385
per pianoforte e violino

Allegro moderato – Andante - Menuetto (Allegro.Trio) - Allegro

ROBERT SCHUMANN (Zwickau, 1810 - Edenich, 1856)

Fantasiestücke op. 73 per pianoforte e violoncello

Zart und mit Ausdruck - Lebhaft, leicht - Rasch und mit Feuer

FRANZ SCHUBERT (Vienna, 1797-1828)

Trio in mi bemolle maggiore op. post. 148 – D 897 (Notturmo)
per violino, violoncello e pianoforte

Adagio

“Questo artista viennese ebbe fra tutti una grande ricchezza musicale. Egli la largì a piene mani con un cuore generoso ed i musicisti avranno per qualche secolo da nutrirsi dei suoi pensieri e delle sue idee. Nelle sue opere si nasconde un tesoro di trovate non messe a frutto; altri saranno grandi per il modo come riescono a sfruttare la loro grandezza”

F. Nietzsche su F. Schubert

La **sonatina in La minore n.2** fa parte delle tre Sonate per violino e pianoforte op. 137 che furono scritte da Schubert fra il marzo e l'aprile del 1816 e pubblicate da Diabelli a Vienna nel 1836, otto anni dopo la prematura morte del compositore. Esse sono conosciute anche con il titolo di Sonatine, sebbene stilisticamente siano un saggio di abilità nello sfruttamento delle risorse timbriche ed espressive dei due strumenti. L'autore, che al tempo di queste Sonate non aveva ancora vent'anni, risente molto dell'influenza mozartiana e delle prime composizioni di Beethoven, ma ciò nonostante imprime alle forme ereditate dai suoi predecessori un accento nuovo e personale. Nella Sonatina in La minore n.2 la spontaneità melodica e la freschezza dell'ispirazione rivelano l'inizio dell'inesauribile inventiva musicale di Schubert. Sin dal primo movimento (Allegro moderato) colpisce il gusto mozartiano delle modulazioni, nel gioco del crescendo e del diminuendo. Nell'Andante il canto del violino si estende con delicato lirismo, mentre nel Minuetto con Trio e nell'Allegro finale riaffiorano sonorità dal piacevole timbro e dalla purissima linearità armonica.

Robert Schumann scrisse i **Fantasiestücke op.73** nel 1849, durante uno dei suoi ultimi periodi di felice fervore creativo. L'opera fu concepita per clarinetto e pianoforte, ma l'autore stesso contemplò la possibilità di eseguirla con viola o violoncello. I tre pezzi sono accomunati dal medesimo impianto formale di Lied e dallo stesso ambito tonale, La minore (il primo) e La maggiore (gli altri). L'intenzione di questo programma è quella di rendere omaggio a Franz Schubert anche attraverso queste composizioni di R. Schumann, nelle quali egli, essendo senza dubbio influenzato dallo stesso Schubert, usa la forma compositiva di "Lied", tanto amata e largamente utilizzata da Schubert nelle sue opere.

Pubblicato per la prima volta nel 1846 da Diabelli & Co. con il titolo di "Nocturne", nelle edizioni successive italianizzato in "**Notturmo**", questo movimento per pianoforte, violino e violoncello fu composto probabilmente alla fine del 1827 o nel 1828 per un lavoro di più vaste dimensioni. Il carattere che lo contraddistingue è quello di una fantasia assai libera nelle sue divagazioni, aperta da un'introduzione di forte tensione espressiva tutta giocata su un tema ascendente degli archi sostenuto da misteriosi accordi arpeggiati del pianoforte: ambientazione che può far pensare in ottica romantica ad un'atmosfera notturna. Segue un grande episodio centrale in Mi maggiore e in ¾ basato sul dialogo a tre voci attorno ad un tema ritmico. La ripresa del tema iniziale vede una presenza più marcata del pianoforte in dialogo con il violoncello e il ritorno del tema ritmico (questa volta in Do maggiore) conduce ad una sorta di avvicinamento fra le due idee tematiche alla ricerca di un'unità poetico - musicale secondo lo spirito della fantasia.

Pirro Gjirkondi inizia gli studi di violino all'età di sei anni presso il Liceo Artistico di Durazzo (Albania) e nel 1990 consegue il diploma di violino, con il massimo dei voti. Nello stesso anno esegue nella Sala dell'Università delle Arti di Tirana le "Quattro Stagioni" di A. Vivaldi e successivamente prosegue gli studi presso la stessa Università. Nel 1988 vince il Premio Nazionale di Musica da Camera per giovani Musicisti, svolgendo in seguito diversi Recitals. Dal 1992 frequenta le lezioni del M° Osvaldo Scilla presso il Conservatorio di Milano "G. Verdi", diplomandosi nel 1994 e nel 2008 consegue brillantemente presso lo stesso Conservatorio, il Diploma di II Livello Accademico in Violino sotto la guida di D. Gay e C. Barbagelata. Dal 1993 al 1995 si è perfezionato sotto la guida di F. Gulli a Novara e di S. Accardo a Cremona. È stato membro stabile dell'Orchestra Sinfonica di Milano "G. Verdi. Collabora con la Fondazione "I Pomeriggi Musicali" di Milano. È stato membro stabile della Fondazione "UECO" (United Europe Chamber Orchestra), con la quale, ricoprendo in molti concerti il ruolo di 1° Violino di Spalla, ha svolto intense stagioni concertistiche e cameristiche in Italia e all'estero. Con Orchestra da Camera di Milano è ospite annualmente al Festival Cameristico Estivo del Lago d'Orta. In veste di solista si è esibito in varie sale e teatri fra i quali: I teatri "A. Ponchielli" di Cremona, "Cagnoni" di Vigevano, "A. Chiesa" e "Arca" di Milano, sala Verdi del Conservatorio di Milano, l'Auditorium "San Dionigi" di Vigevano, le ville Ponti e la villa Cagnola a Varese, la villa Monastero di Varenna ecc..., eseguendo pagine importanti del repertorio violinistico di varie epoche. Dal 2011 ricopre il ruolo di Prima Parte presso l'Orchestra Filarmonica Italiana. Collabora come solista con l'Orchestra Città di Vigevano dall'anno della sua nascita. Dal dicembre del 2003 al 2005 è stato docente presso la Civica Scuola di Musica di Corsico (MI) e dal 2009 è docente di violino presso la Scuola di Musica "M. Ravel" di Boffalora sopra Ticino (MI). Suona il violino "A.Sgarbi 1891" appartenuto alla celebre violinista piemontese Teresina Tua (1866 – 1956).

Matteo Pigato ha preso le prime lezioni di musica a sette anni con il padre, cominciando lo studio del violoncello a dieci anni presso il Conservatorio G. Verdi di Milano. Ha poi proseguito gli studi con Michel Strauss presso il CNR di Boulogne Billancourt – Parigi. Ha inoltre frequentato corsi di perfezionamento con Frans Helmerson, Ralph Kirshbaum, Mischa Maisky, Enrico Bronzi, per la musica da camera con il Trio di Trieste e per la composizione con Niccolò Castiglioni. Con un repertorio che spazia da Bach ai classici del Romanticismo fino alla musica contemporanea ha collaborato con artisti di primo piano quali Bruno Canino, Giuseppe Andaloro, Paul Gulda, Enrico Bronzi, Lorenza Borrani, Alessandro Carbonare, Zora Slokar, Ivan Rabaglia. Dal 2002 è il violoncellista del Quartetto Mantegna. Nell'agosto 2012 ha eseguito in prima esecuzione assoluta a Buenos Aires e poi inciso il "Quintetto Notturmo Concertante" di Fabio Vacchi. Matteo Pigato insegna violoncello presso l'Istituto Musicale "L. Costa" di Vigevano.

Raffaella Damaschi, pianista milanese, si è diplomata presso il Conservatorio della sua città, perfezionandosi successivamente con Bruno Canino presso la Musikhochschule di Berna. Ha seguito diverse masterclass con A. Schiff, A. Kontarsky, V. Margulis e G. Pludermacher. Appassionata camerista ha studiato nella classe di Hortense Cartier Bressons al CNR di Boulogne-Billancourt (Parigi) nelle formazioni di duo e trio, ottenendo due Premier Prix e ha poi conseguito il Master in Musica da Camera presso l'Accademia Pianistica Incontri col Maestro di Imola sotto la guida di Pier Narciso Masi. Ha seguito i corsi del Trio di Trieste e Maureen Jones presso la Scuola superiore internazionale di Duino e dell'Accademia Musicale Chigiana di Siena. Dopo numerosi premi in concorsi per giovani, si è affermata al Concorso Internazionale di Musica da Camera di Acqui Terme vincendo il Primo Premio assoluto in duo con il violinista francese Jacques Gandard. Collabora regolarmente con musicisti quali B. Theler, B. Canino, A. Ballista, S. Gazeau, A. Carbonare, Z. Slokar, Quintetto Papageno e ha suonato tra gli altri con L. Borrani, G. Pieranunzi, A. Ganz, M. Sirbu, P. N. Masi, M. Piva per importanti associazioni e festival internazionali (Società dei Concerti di Milano, Estate Musicale Chigiana, Lingotto Musica, Festival des Arcs, Ravello Concerti a Villa Rufolo, Arte e Musica sul Lario, Auditorium di Milano, Orta Festival, Estate Musicale di Portogruaro, Schloss Hünigen di Konolfingen, Bern Grosser Saal, Wolkensteinsaal di Costanza, Zunft zur Waag di Zurigo, Auditorium di Boulogne-Billancourt, Parigi Associazione Piano con moto). Nel 2010 è stata pianista collaboratrice alle masterclass del clarinettista Alessandro Carbonare presso l'Académie Tibor Varga di Sion.

Prossimi appuntamenti

Domenica 26 aprile 2015, ore 17.00

All'America Latina... all'Europa

Duo Maggiolini - Santorsa

Giuliani, Piazzolla, Bartok, Villa Lobos, Mozart

Domenica 3 maggio 2015, ore 17.00

Fisorchestra pentagramma – Le grandi melodie classiche

Fisarmoniche: Cesare Bargigia, Arrigo Bordoni, Roberto Solinas

Direttore: Livia Bisighini

Domenica 10 maggio 2015, ore 17.00

Del suonar con l'arco

Quartetto d'archi del Civico Istituto "L. Costa"

Alberto Stagnoli (violino), Serena Canino (violino)

Matteo Del Soldà (viola), Matteo Pigato (violoncello)

Bach, Mozart

Fondazione di Piacenza e Vigevano

Via S.Eufemia 12/13 – 29121 Piacenza

Tel. 0523 31.11.11 Fax 0523 31.11.90

Piazza Martiri della Liberazione 12

27029 Vigevano

E-mail: auditoriumsandionigi@lafondazione.com

www.lafondazione.com

www.orchestracittadivigevano.com



**Appuntamenti musicali della
Fondazione di Piacenza e Vigevano 2015**

**Auditorium Chiesa San Dionigi
Domenica 19 aprile 2015, ore 17.00**

Omaggio a Schubert

Violino: Pirro Gjikondi
Violoncello: Matteo Pigato
Pianoforte: Raffaella Damaschi